

**Tronchetti Provera, piano congelato e poi Murdoch...**

Sotto la guida di Tronchetti Provera le attività tv di Telecom non ebbero un grande sviluppo. Solo poco prima dell'uscita dell'industriale milanese si parlò di un possibile accordo strategico tra Telecom e Rupert Murdoch.



Marco Tronchetti Provera

lasciò e poi tornò felicemente in Rai con un format di Endemol nel frattempo acquistata, ovviamente, da Mediaset. Lerner è rimasto per realizzare "L'Infedele".

Nella stagione di Tronchetti Provera la tv di Telecom non visse una grande fase di sviluppo e solo poco prima dell'uscita dell'imprenditore dal capitale si ventilò un'alleanza strategica tra la compagnia e Rupert Murdoch. Tronchetti Provera, in difficoltà per la banda degli spioni Telecom e vittima di incomprensioni col governo Prodi, lasciò all'attuale gruppo di soci: Telefonica, Generali, Mediobanca, Intesa San Paolo. Il nuovo amministratore delegato è Franco

Bernabè che era stato per pochi mesi allo stesso posto prima che l'Olivetti di Colaninno scalasse il gruppo. Bernabè, tra un taglio e l'altro di qualche migliaio di dipendenti, ha riscoperto

**Dopo dieci anni  
Si torna a evocare il  
terzo polo, per Bernabè  
una sfida anche politica**

la vocazione per la tv e ha cercato di dare una scossa a «la7». È bastato prendere un conduttore che esprimesse una chiara soggettività giornalistica nella spiegazione delle notizie

**Bernabè torna sul luogo del delitto: riuscirà a fare tv?**

Franco Bernabè torna dopo dieci anni alla guida di Telecom Italia. «la7» sta avendo un buon successo grazie al tg di Mentana. Bernabè vuole davvero e riuscirà a creare un polo tv alternativo a Rai e Mediaset? Riuscirà a resistere alle pressioni?



Franco Bernabè

ed è quasi scoppiato il miracolo. Il tg raccoglie ascolti impensabili fino a poche settimane fa, crea tendenza e persino Ti Media, la società di Telecom che controlla «la7» finora una delle più disgraziate quotate in Borsa, ha realizzato un rialzo del 12% dall'inizio di settembre. Se era sufficiente assumere Mentana per cambiare le sorti de «la7» perchè nessuno ci ha pensato prima? Per la verità l'idea era già venuta a Colaninno, sempre dieci anni fa: aveva fatto un'offerta a Mentana e ad altri collaboratori del Tg5. Mentana, allora, preferì restare a Mediaset, anche perchè l'azienda di Berlusconi rilanciò con un'adeguata offerta economica.

Quell'episodio, tuttavia, segnò una frattura tra lo stesso giornalista, allora direttore del Tg5, e il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri che non apprezzò il comportamento di Mentana in quella partita.

Ora bisognerà vedere se il terzo polo può trovare spazio tra Rai e Mediaset (e Sky, ovviamente), se ha risorse e uomini per crescere ed emanciparsi, se Bernabè riuscirà a rintuzzare le prevedibili pressioni politiche, di governo e forse di qualche suo azionista, come Cesare Geronzi. Certo, dopo dieci anni gli italiani avrebbero diritto almeno di verificare se vale la pena creare e vedere questo terzo polo tv. ♦



**VERTENZA REGIONALE SULLA SANITA'**

*SI al rigore  
NO a nuovi inasprimenti fiscali  
NO ai tickets  
NO ai tagli ai servizi e all'occupazione*

**ATTIVO REGIONALE QUADRI E DELEGATI**

**Lunedì 20 settembre ore 9,30**

**HOTEL RAMADA – Via Galileo Ferraris, Napoli**

**Presiede:** Michele Gravano, segretario generale Cgil Campania

**Introduce:** Teresa Granato, segreteria Cgil Campania

**Comunicazione:** Ugo Marani

**Intervengono:** Luigi Savio, Peppe Errico, Vincenzo Petruzzello, Antonio Aprea, Camilla Bernabei, Franco Tavella, Francesco Petraglia, Antonella Pezzullo, Giuseppe Vassallo

**Carla Cantone**, segretaria generale Spi Cgil nazionale

**Rossana Dettori**, segretaria generale Fp Cgil nazionale

**Conclude:** Vera Lamonica, segretaria confederale Cgil

**Hanno assicurato la loro presenza gli onorevoli**

Raffaele Calabrò, Giuseppe De Mita, Nicola Marrazzo, Fulvio Martusciello, Peppe Russo

